



prot. 918/19/EC

Via dell'Artigianato, 6 - 09122 Cagliari
Tel. 070 2116300 - Fax 070 2116380 - 070 2116381
www.ecoserdiana.com - info@ecoserdiana.com

Spett.le REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE
Direzione Generale dell'Ambiente
Servizio delle valutazioni ambientali (SVA)
Via Roma 80 09121 CAGLIARI
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it

e p.c.

Spett.le Città Metropolitana di Cagliari
Settore Ambiente
Via Cadello n. 9/b 09121 Cagliari
protocollo@pec.provincia.cagliari.it

Oggetto: Istanza di valutazione di impatto ambientale ai sensi del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. e della DGR n. 45/24 del 27.09.2017. **Progetto:** "Piattaforma di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, liquidi e solidi ubicata in località "Grogastu" – Macchiareddu nel comune di Assemini".

Proponente: Ecoserdiana S.p.A. N. Reg.VIA 4/1/19. Trasmissione integrazioni.

In riferimento alla nota della Città Metropolitana di Cagliari, Settore Tutela Ambientale, prot. 9728 del 09.04.2019, si forniscono i seguenti chiarimenti ed integrazioni.

1. Studio previsionale di impatto acustico.

Come riportato nel capitolo 5.8.1.6 dello SIA, il sito di intervento ed un'ampia area circostante sono poste in classe VI dal Piano di classificazione acustica del comune di Assemini, per cui i limiti di emissione sono pari a 65 dB(A), sia in periodo diurno che notturno.

Come si evince dal lay-out dell'impianto, lo stesso è costituito:

- da un capannone adibito prevalentemente allo stoccaggio di rifiuti in ingresso, in cui le emissioni sonore sono generate dalle movimentazioni degli stessi a mezzo pala caricatrice;



ECOSERDIANA S.p.A.

Capitale Sociale € 517.000,00 - P. IVA 01643170929 - Iscr. CCIAA Cagliari REA n. 135234

- da un insieme di macchine ed apparecchiature fisse costituenti nel loro insieme gli impianti di trattamento dei rifiuti solidi e liquidi, anch'esse confinate in un capannone chiuso.

Pertanto, non possono essere assunte come sorgenti puntuali di emissione sonora le singole macchine fisse o semoventi, bensì il loro insieme, quali sorgenti emissive areali, costituite da entrambe i capannoni chiusi.

Nel capitolo 5.8.1.8 dello SIA vengono riportati i valori limite di emissione delle singole macchine maggiormente rumorose, costituenti l'impianto di trattamento dei rifiuti solidi, misurati a 1,0 m di distanza dalla macchina; si precisa qui che le emissioni sonore delle singole macchine costituenti l'impianto di trattamento dei rifiuti liquidi, si attestano quasi tutte intorno a 40 dB(A), misurati alla distanza di m 1,0.

Si ribadisce come le modalità di gestione della piattaforma siano tali per cui si possa ragionevolmente escludere il funzionamento simultaneo di tutte le macchine ed impianti presenti.

Da esperienze pregresse, si ritiene che l'effetto di attenuazione delle emissioni sonore ad opera delle strutture di tamponamento dei fabbricati (prevalentemente in muratura) e di copertura degli stessi, sia tale per cui, già in prossimità del perimetro esterno dei fabbricati, i valori di emissione siano inferiori o per lo più prossimi a quelli previsti per la classe acustica di appartenenza dell'area.

A maggior ragione tale limite si stima ampiamente rispettato lungo il confine perimetrale del lotto, luogo di monitoraggio delle emissioni sonore.

Per quanto sopra, considerato anche, sia il contesto territoriale, che l'assenza di ricettori sensibili, si ritiene che, almeno per quanto concerne la valutazione ambientale delle potenziali interferenze sul clima acustico, non si renda necessario uno specifico studio previsionale degli impatti.

2. Procedimento di caratterizzazione e bonifica.

Gli esiti dell'attività di caratterizzazione così come validati dall'ARPAS escludono qualsiasi superamento delle CSC (Tab. B dell'All.5 al Titolo V della Parte IV al D.Lgs. 152/06) nel suolo e sottosuolo del sito.

In seguito alla trasmissione da parte di Ecoserdiana s.p.a. al Ministero dell'Ambiente della predetta documentazione, lo stesso, con nota prot. 9087 del 13.05.2019, richiedeva a tutti gli Enti interessati di far pervenire entro 10 gg, eventuali richieste di integrazioni, che lo stesso Ministero avrebbe indirizzato al Proponente ed entro 45 gg (salvo sospensione del termine fino al ricevimento delle integrazioni richieste), le proprie determinazioni in merito al procedimento. Contestualmente il Ministero fissava per il giorno 4 luglio 2019 la data per la CdS decisoria in forma semplificata e modalità asincrona per la conclusione del procedimento.

Considerato che:

- Suolo e sottosuolo non risultano contaminati
- Nessuna richiesta di integrazione è pervenuta al Proponente nei termini stabiliti dal Ministero dell'Ambiente
- A fronte di quanto sopra lo stesso Ministero ha indetto la CdS decisoria per il 4.07.2015

quantunque non sia tuttora ancora pervenuta la Determinazione motivata di conclusione della CdS, si ha fondato motivo di ritenere che il procedimento sia concluso senza prescrizioni e/o limitazioni d'uso del sito, di fatto restituito ai suoi usi legittimi.

Premesso che sarà cura della scrivente trasmettere a tutti gli Enti interessati copia del precitato documento, non appena venutane in possesso, si ritengono superate le osservazioni e le richieste di chiarimenti ed integrazioni formulate dalla Città Metropolitana di Cagliari. Si ritiene inoltre non più necessaria la predisposizione di un Piano di verifica fondo scavo e pareti.

3. Emissioni in atmosfera.

In merito a questo aspetto, si evidenzia che:

- Come già precisato nel progetto e nello SIA, tutti i rifiuti saranno stoccati e trattati in ambienti confinati. Eventuali rifiuti stoccati temporaneamente all'aperto saranno contenuti in cassoni/semirimorchi chiusi. Si esclude, qualsiasi trattamento in ambiente esterno (come ipotizzato in forma dubitativa nella nota)
- Non è previsto lo stoccaggio e/o trattamento di rifiuti maleodoranti, tali da compromettere la qualità dell'aria ambiente, esternamente dai locali confinati
- Non sono previsti punti di emissione convogliata, ad eccezione delle emissioni temporanee di sfiato dei silos di stoccaggio additivi polverulenti, dotati di filtro a cartuccia
- Non è prevista la dispersione di polveri in quanto tutti i locali sono dotati di impianto di abbattimento (nebulizzazione)
- L'impianto non prevede lo stoccaggio /trattamento di SOA, che per altro non essendo classificati quali "rifiuti", bensì quali "sottoprodotti", non potrebbero essere processati nell'impianto in questione. La presenza di una stazione di trasferimento di SOA, regolarmente autorizzata dall'Autorità sanitaria competente, ma non soggetta ad autorizzazioni ambientali, in uno specifico comparto isolato del capannone esistente, è del tutto estranea all'impianto in oggetto.

Qualora il Proponente prevedesse di stoccare/trattare rifiuti ad elevata emanazione odorigena, tale da interferire con la componente ambientale in questione, provvederà ad implementare, previa autorizzazione, l'impianto con le necessarie dotazioni impiantistiche (depressione dei locali, trattamento dell'aria esausta, ecc.).

4. Piano di monitoraggio ambientale.

Premesso che:

- a) le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (ISPRA rev. 1 2014), nel definire gli indirizzi metodologici generali per la predisposizione del PMA (cap. 5), precisano che: *"... il PMA ha per oggetto la programmazione del monitoraggio delle componenti/fattori ambientali per i quali, in coerenza con quanto documentato nello SIA, sono stati individuati impatti ambientali significativi generati dall'attuazione dell'opera..."*.
- b) dall'esame degli impatti stimati nell'ambito dello SIA non emergono *"impatti ambientali significativi generati dall'attuazione dell'opera"* a carico di componenti ambientali, tali da richiedere, a giudizio del Proponente, specifici monitoraggi ambientali.

Tuttavia, vista la richiesta formulata dalla Città Metropolitana di Cagliari, in allegato (Appendice 1), si trasmette il Progetto di monitoraggio ambientale proposto.

5. Osservazioni/integrazioni richieste dal Servizio Autorizzazioni ambientali e Gestione rifiuti.

Ecoserdiana s.p.a., su richiesta del Servizio Valutazioni Ambientali della Regione in data 13 marzo 2019, prot. 5955, con nota prot. 443/19/BC del 26 marzo 2019 inviata p.c. anche alla Città Metropolitana di Cagliari – Settore Ambiente, comunicava che l'istanza di VIA del progetto in oggetto, presentata erroneamente chiedendo la procedura congiunta VIA-AIA, doveva intendersi quale istanza unicamente di VIA, ai sensi della DGR 45/24 del 27.09.2017.

Pertanto, per quanto sopra, la procedura di AIA non potrà essere formalmente attivata se non a conclusione di quella di VIA.

Stante la complessità del progetto, in sede di VIA, potrebbero intervenire modificazioni, anche significative, del progetto proposto, tali da comportare conseguentemente una revisione generale della documentazione tecnica predisposta anzitempo a supporto dell'istanza di AIA successivamente ritirata.

Pertanto, pur prendendo atto delle osservazioni formulate dal Servizio Autorizzazioni Ambientali e Gestione rifiuti, che saranno comunque oggetto di approfondita analisi, si ritiene che ogni revisione degli elaborati tecnici funzionali al rilascio dell'AIA, debba essere posticipata all'avvio del procedimento.

Cagliari, 9 luglio 2019

Ing. Biagio Caschili



ECOSERDIANA S.p.A.
AMMINISTRATORE UNICO
(Ing. Biagio Caschili)

Allegati

- Allegato 1. SIA_Progetto di piano di monitoraggio;
- Allegato 2. Elaborati inerenti il piano di caratterizzazione_ Lettera di consegna della Relazione conclusiva;
- Allegato 3. Elaborati inerenti il piano di caratterizzazione_ Relazione tecnica conclusiva del PDC, datata 15/02/2019;
- Allegato 4. Elaborati inerenti il piano di caratterizzazione_ Rapporto di validazione ARPAS del PDC, datato 7 maggio 2019;
- Allegato 5. Elaborati inerenti il piano di caratterizzazione_ Relazione del MATTM inerente la conferenza decisoria per il PDC, datato 13 maggio 2019;
- Allegato 6. Elaborati inerenti il piano di caratterizzazione_ Lettera di errata corrige circa il PDC, trasmessa da Ecoserdiana al MATTM e a tutti gli Enti, in data 5 luglio 2019.